

03|13

NUMERO 3
GIUGNO 2013

www.losferisterio.it

lo sferisterio

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - DL. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1, COMMA 1, CB-NO/CUNEO - N° 3 - ANNO V

SPORT SFERISTICI

Una sfida
di portata globale

CAMPIONATI

Primo bilancio
della stagione

Con la **Grande Cucina** ci piace stare... " **vicino vicino** " da **Sabato 29** a **Domenica 30 Giugno**



**Sabato 29 Giugno - Piazza Centrale -
Dalle ore 16.30 alle ore 19.00**

In collaborazione con la nutrizionista Sara Cordara, direttamente dalla rubrica "Salute e benessere" della rivista "Viver Sani & Belli" e Gianni Tota, *Chef Executive Associazione Italiana Cuochi professionisti*, vi accompagneremo alla scoperta dei profumi e degli aspetti nutrizionali degli alimenti della nostra cucina, preparando live alcuni piatti della tradizione.

**Domenica 30 Giugno - Piazza Centrale -
Dalle ore 16.30 alle ore 19.00**

In collaborazione con l'Istituto Alberghiero G. Giolitti di Mondovì, lo Chef Gianni Tota elaborerà i piatti della tradizione monregalese, interagendo con la clientela presente in Galleria.



Sabato 29
Gianni Tota
*Chef Executive Associazione
Italiana Cuochi professionisti*



 **mondovicino**
SHOPPING CENTER & RETAIL PARK

mondovicino.it |  | Seguici anche sul nostro profilo 



ACCORDO STORICO
A COLLE DON BOSCO

One wall mondiale con i Salesiani

Le missioni salesiane sono presenti in 132 nazioni nel mondo. Per questo a Colle Don Bosco c'è stata una firma storica per il mondo della sferistica: ci sarà anche il one wall tra le discipline giocate nelle strutture salesiane. Un trampolino di lancio 'incredibile' per questa disciplina.

Ci hanno creduto Massimo Corsi, 'anima' dello Sporting di Nizza Monferrato e oggi consigliere della Fipap e don Egidio Deiana, rettore della basilica di Colle Don Bosco: hanno presentato il one wall ai missionari, hanno coinvolto la Cijb ed infine hanno avuto il parere positivo del coordinamento mondiale delle missioni salesiane di Roma. A Colle Don Bosco è arrivato don Jose Anikuzhikattil, responsabile del coordinamento mondiale delle missioni salesiane, e con lui José Luis López presidente onorario della Cijb e Jose Daniel Sanjuán attuale numero uno della Cijb.

La firma è tutti in campo, missionari compresi. Adesso guanti e palline faranno il giro del mondo. Il primo muro è stato realizzato in India grazie al lavoro di don Gomes Mackley, i prossimi saranno in Polonia con don Tomasz Hawrylewicz e in Congo con don Patrick Lunda, ma ne verrà costruito uno anche a Colle Don Bosco. E nel 2015 ci sarà il bicentenario della nascita di Don Bosco che porterà a Torino centinaia di migliaia di persone: un'altra occasione per far conoscere ancora di più il one wall.

EUROPEI IN BELGIO.....	5
Gli Azzurrini in campo	
SPORT SFERISTICI.....	6-7
La pallapugno sulla scia dell'one wall	
SERIE A.....	9
I protagonisti della stagione	
CAMPAGNO-VACCHETTO.....	10-11
Stessa voglia di vincere	
COPPIE SCUDETTATE.....	12-13
Danna&Sciorella e Corino&Bellanti	
SPALLE E TERZINI.....	14-15
L'importanza della squadra	
SERIE B.....	18-19
Il punto sul campionato	
PIER PAOLO VOGLINO.....	21
Una storia incisa nel balon	
DAVIDE DUTTO.....	23
Debutto in C1	
CLAUDIO GERINI.....	25
Un nuovo talento ligure	

LE RUBRICHE.....	26-34
L'arte della pallapugno	
Il balon in cifre	
Il vocabolario del balon	
L'esperto risponde	
Da zero a novanta	
Amarcord del pallone	

03|13

NUMERO 3 - GIUGNO 2013

Iscrizione al Tribunale di Cuneo N. 616 del
18/03/2009. Pubblicità: in proprio.

LO SFERISTERIO
è una pubblicazione
della Lega delle Società
di Pallapugno
via Bra 1
12100 Cuneo
Cell 388.3475751
legabalun@libero.it
DIRETTORE
RESPONSABILE
Federico Matta
REDAZIONE
E GRAFICA
Autorivari - Cuneo

STAMPA
Tipolito Europa -
Cuneo
PRESIDENTE
Ezio Raviola
REDATTORI
Sergio Casasso
Paolo Cornero
Luca Giaccone
Mario Pasquale
Sonia Pellegrino
Mario Sasso
Romano Siroto
Elio Stona
Francesca Vinai

La foto di copertina è di Matteo Ganora

*Con la sana carne piemontese
e la buona salumeria fatta
secondo antiche ricette locali
portiamo sulla Vostra tavola
una ventata di genuinità
e di... tentazioni*



Salumificio Benese

*via Narzole, 2 - Bene Vagienna (Cn)
Tel. 0172/654.158 - info@salumificiobenese.it*



**Off.ne
ARNULFO**
di Arnulfo Romano & C.

- FABBROMECCANICA
- INFERRIATE PIEGHEVOLI
- CANCELLI E PORTONI CE
- PORTE SEZIONALI

Off.ne ARNULFO

Via Dante Alighieri, 30

Dogliani (CN)

Tel./Fax 0173.70394



**TARICCO
PALLETS srl**



Via Pellico, 26 - 12063 Dogliani (CN)

Magazzino di Farigliano (fraz. Piancerretto 86)

Magazzino Lequio Tanaro (Via Fondovalle zona industriale)

Tel: 0173 76748 • Fax: 0173 737849

E-mail: tariccopallets@libero.it



www.virtuslanghe.it

il sito dedicato agli atleti, appassionati e tifosi





Azzurrini in campo agli Europei

Romano Siroto

Il ruolo dei giovani e la loro importanza nella crescita del movimento sferistico si sta sempre più radicando in Europa. Da tempo il one wall è diventato per le società un mezzo per mantenere 'impegnato' nel periodo invernale il proprio vivaio; in quest'ottica la Cijb (la Confederation Internationale Jeu de Balle) ha da tempo istituito competizioni ad hoc per i giovani in tale specialità e per il 2013 ha impresso una nuova spinta in avanti alla sua politica promozionale: per la prima volta si disputerà un torneo continentale anche di gioco internazionale.

In Belgio, a Ciney, l'8 e 9 luglio prossimi è infatti in programma il Campionato Europeo con le due specialità della federazione internazionale. A questa manifestazione non può di certo mancare la Fipap che, soprattutto, ci sarà con una vera rappresentanza del suo movimento, non solo di pallapugno. Un impegno rinnovato grazie alla forte spinta del consigliere federale Massimo Corsi. Per la trasferta in Belgio il ct Sergio Corino ha convocato per giocare il doppio nell'one wall (le categorie impegnate saranno Under 13-15-17-19) quindici atleti provenienti dall'attività invernale dei club Augusta Benese, Augusto Manzo, Monferrina, Sporting Nizza e Valbormida. Per il gioco internazionale sono stati chiamati altri tre giocatori Under 19 delle società di pallapugno: in particolare, in questa disciplina si giocherà con un sistema sperimentale (3 contro 3 e con campo leggermente ridotto), ma ciò che conta è che questi ragazzi cominceranno a prender confidenza con una disciplina in cui un giorno potranno cimentarsi indossando la maglia azzurra della nazionale maggiore. L'appuntamento di Ciney è l'unico evento internazionale della stagione perché la partecipazione ai World Games di Cali (Colombia) è sfumata. Il lavoro, diplomatico e sportivo imbastito negli ultimi due anni dalla Cijb ed in modo particolare dagli uomini delle federazioni italiana e spagnola è andato in fumo. Le ragioni vanno ricercate in una pessima gestione locale delle potenzialità che l'evento poteva avere per la neonata World Wall Ball Association, la federazione che raggruppa le tre entità mondiali dei giochi sferistici, che ha rinunciato a partecipare in forma non ufficiale. ●

Nuove regole per il gioco internazionale

Quali sono le regole del gioco internazionale? Le squadre sono formate da cinque giocatori (a Ciney in via sperimentale le formazioni saranno ridotte a tre elementi): le partite sono a tempo e giocate con la palla del tennis rasata e colpita con la mano nuda.

È prevista la rotazione alla battuta ad ogni gioco e l'obbligo di battere da un quadrato di 8x8 mt in uno opposto di stesse dimensioni; c'è il cambio palla come nel volley, ma la particolarità più interessante è la 'caccia fissa' a metà campo, così in ogni azione si deve giocare a 'prendere' la caccia, impegnandosi nel ricacciare, ma anche nel fermare, magari tuffandosi, e prendere le cacce come terzini (un po' come nella pallapugno leggera).

Con la riduzione del campo prevista per la manifestazione giovanile in Belgio a luglio, il gioco ne potrà avere vantaggi sotto l'aspetto spettacolare, anche se rimane da valutare quale sarà l'impatto della riduzione del numero dei giocatori in campo.

One wall vetrina mondiale degli sport sferistici

Luca Giaccone

Per ogni sport la Nazionale rappresenta una vetrina per tutto il movimento, un importante biglietto da visita per farsi conoscere ad un pubblico più vasto. Questo vale anche per il mondo della sferistica che, pur restando la pallapugno uno sport di 'nicchia', oggi ha nelle sue mani due grandi opportunità a livello internazionale: in primo luogo c'è da registrare la costante crescita dell'one wall che ha portato alla nascita di una confederazione dove sono coinvolte già oltre trenta nazioni. Senza dimenticare il progetto teso a costituire una Federazione internazionale della pelota basca che, con il 'Fronton 2020', ambisce ad una candidatura olimpica, trovando un compromesso tra le tante specialità (e ce ne sono un paio tra quelle prescelte, come la 'mano nuda' o il 'frontennis', che potrebbero trovare molti giocatori in Italia). Resteranno le tradizionali sfide con Spagnoli e Belgi, ma adesso c'è tutto un 'altro mondo' da affrontare: i campioni irlandesi o i professionisti americani dell'one wall, ma anche Australiani, Cubani, Cinesi o Portoricani.

Insomma una sfida davvero globale: mai come ora il movimento sferistico sta attraversando un momento di fermento. Che si chiami wallball, handball, one wall, fronton, il futuro a livello mondiale va in questa direzione. Ci sono ancora dettagli da chiarire e aspetti da migliorare, ma la base è solida. Allora serve un progetto anche da parte della Fipap sulla Nazionale perché non

“**AGLI ULTIMI TRICOLORI DI ONE WALL, LA SICILIA HA OTTENUTO LO SCUDETTO NEL DOPPIO FEMMINILE CON AURORA CAPPELLO E ALESSANDRA PULEO DELL'ALICA PALERMO**”

basta più attingere dal mondo della pallapugno, ma occorre allargare il numero dei praticanti in ogni parte d'Italia. Presenti e sempre più competitivi per avere il giusto riconoscimento (anche economico) da parte del Coni. Da queste considerazioni è nato il progetto Club Italia della Fipap, sulla scia di quanto fatto anche da altre Federazioni. La Nazionale come un vero e proprio club, come struttura ed organizzazione, in grado nei prossimi anni di gestirsi in modo autonomo. Il consigliere federale Massimo Corsi ha dato via a questa iniziativa: grande attenzione sul wallball, ma anche sul gioco internazionale (che presto cambierà nome, ma è stato scelto dalla WWBA come gioco diretto), mentre sulla pelota basca, per la mancanza di un impianto italiano, occorrerà fare un cammino un po' più lungo e articolato.

Punto di partenza lo staff tecnico: il ct resta Sergio Corino, forse l'unico tecnico che in questi anni ha sempre creduto e portato avanti l'attività internazionale, che sarà affiancato da due coordinatori nazionali per l'attività giovanile, uno per quella maschile (Giorgio Vacchetto) e l'altra per il femminile (Olimpia Luparia), oltre al coinvolgimento del Centro Tecnico Federale, guidato da Mario Sasso. L'obiettivo è quello di far crescere la nostra Nazionale. Una convocazione in maglia azzurra, soprattutto per i giovani, può essere un'attrazione per i ragazzi e le ragazze che stanno decidendo quale sport praticare.

“**I CAMPIONI MASCHILI DELL'ONE WALL SONO MASSIMO VACCHETTO NEL SINGOLO, BRUNO CAMPAGNO ED ENRICO RINALDI NEL DOPPIO**”





●.....●

“ANCHE IN ITALIA È STATO STILATO UN RANKING PER I GIOCATORI, TENENDO CONTO DEI RISULTATI DEGLI ULTIMI CAMPIONATI ITALIANI”

●.....●

Serve, però, una giusta impostazione tecnica per loro. Ecco che il coinvolgimento del Centro Tecnico va in questa direzione: i nostri tecnici arrivano dal mondo della pallapugno, ma in futuro si dovrà tendere sempre più ad una specializzazione, con corsi di aggiornamento tenuti da tecnici irlandesi o americani che sono i maestri in questa disciplina, oppure con quelli della pelota basca. La Federazione belga, per esempio, lo ha fatto, chiamando per una serie di stage Willie Polanco (uno dei più forti giocatori americani dell'one wall), e i suoi atleti ai recenti Mondiali in Olanda sono arrivati a giocarsi le semifinali.

Il secondo passo sarà quello di allargare il numero di praticanti: l'obiettivo è quello di avere un giorno in maglia azzurra magari un atleta milanese o romano, che mai ha giocato a pallapugno, ma che si distingua nell'one wall. Importare uno sport nuovo non è facile, servono uomini e risorse, ma neppure impossibile. Partendo da quello che si ha: i giocatori delle giovanili nella pallapugno sono in crescita, per le società potrebbe essere uno stimolo creare una sezione apposita dedicata all'one wall per farli giocare (e divertirsi) anche in inverno in palestra. Realizzare un muro regolamentare su quelli esistenti della palestra non è immediato, ma neppure irraggiungibile o troppo oneroso: oltre a Nizza Monferrato, un lavoro in questa direzione è stato fatto al 'cupolone' di Pontedassio o a Montechiaro d'Acqui, ma si può già giocare anche ad Ortovero, a Monticello o Canale.

E non ci sono solo i giocatori di balon: il one wall è già giocato in Sicilia, in Toscana, nelle Marche, attingendo da chi gioca alla palla elastica, alla palla eh! o al bracciale. Ed ecco che allora potrebbe 'intervenire' il Centro Tecnico con corsi di formazione, anche nelle scuole: dalla Val di Merse a Monte San Savino, da Roma (dove c'è grande attenzione alla pallapugno leggera) a Brescia. Certo, uno sport per 'spaccare' deve essere attraente per i

ragazzi. Il paragone con gli Stati Uniti può sembrare azzardato, ma può essere utile per capire come muoverci. Oltreoceano il one wall è un vero sport di strada: accanto ai campetti di basket di New York o Los Angeles, ci sono i muri dell'handball. E dopo il basket è lo sport che si pratica di più, anche rispetto al baseball. Perché basta poco (un guanto e una palla) per giocare. Tanto è vero che una multinazionale, come la Red Bull, sempre attenta agli sport 'di tendenza' da anni organizza un contest con i migliori giocatori, alla pari di skateboard o bmx. Certo, in Italia non sarà facile 'tirare su' un muro in ogni parco cittadino, ma si potrebbero coinvolgere circoli di tennis, club di squash o centri fitness che magari hanno spazi all'aperto, si potrebbe far giocare nei Cus universitari. Serve, è vero, far conoscere il one wall, ma per far scoccare la passione potrebbe bastare anche qualche evento: vi immaginate una sfida Polanco-Brady, magari 'griffata' Red Bull, nel pieno centro di Milano o Roma, oppure di contorno a qualche manifestazione di 'street sport'? Una passerella di primo piano che potrebbe lanciare la disciplina. ●

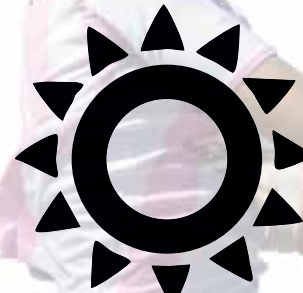


●.....●

“IL RED BULL SLAPS È STATO ORGANIZZATO DA JOHN 'ROOKIE WRIGHT' SUI CAMPI DI CONEY ISLAND, LA 'SPIAGGIA' DI NEW YORK”

●.....●

PALLONISTICA CANALESE



TORRONALBA



I PROTAGONISTI DELLA SERIE A

Campagno e Vacchetto: la prima fase del campionato di serie A conferma alla vetta i due giovani campioni. La differenza con gli altri è davvero notevole: a contendere la leadership ci ha provato Corino, che però ha perso entrambe gli scontri diretti. Dietro il tris dominatore, Galliano è davanti a tutti ed ipotizza i play off; per gli altri due posti Raviola e Danna sono davanti a Orizio e Giordano, ma la lotta pare essere ancora tutta

aperta. Più in difficoltà invece Oscar Giribaldi, abituato ai piani alti della classifica, ma quest'anno alle prese con infortuni che ne hanno compromesso la classifica. In fondo alla classifica, infine, Levratto e Marcarino, che cercano riscatto nel girone di ritorno. Al giro di boa della prima fase, proviamo a fare un primo bilancio della stagione con i protagonisti per capire cosa potremo attenderci nel prosieguo del campionato.

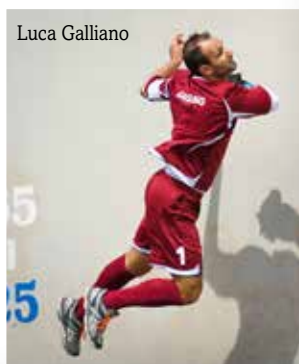


Roberto Corino

Bruno Campagno
(foto Severino Marcato - Gazzetta d'Alba)

Massimo Vacchetto

Luca Galliano



Federico Raviola



Paolo Danna



Ivan Orizio



Daniel Giordano



Oscar Giribaldi



Massimo Marcarino



Matteo Levratto





Vacchetto-Campagno, stessa voglia di vincere

Luca Giaccone

Così vicini, così diversi. Massimo Vacchetto e Bruno Campagno: li unisce la passione per il balon e la voglia di vincere, li divide il modo di vivere questo mondo. Hanno lottato per tutta la stagione, si sono giocati scudetto e Coppa Italia, ed anche in questo avvio di campionato hanno fatto un cammino al vertice, chiudendo il girone di andata davanti a tutti. Vacchetto ha vinto la Supercoppa contro Campagno, Campagno ha vinto la prima sfida in campionato con Vacchetto.

Con i loro direttori tecnici, Giulio Ghigliazza ed Ernesto Sacco, cerchiamo di conoscerli un po' di più anche fuori dal campo.

Quanto è presente la pallapugno nella loro vita?

Ghigliazza - Credo che sia la sua ragione di vita, soprattutto in questo periodo. Vive di balon sempre, è una vera passione, tramandata in famiglia.

Sacco - Come tutti gli atleti, non si arriva al successo senza un vero amore alla base per uno sport che si pratica. In questo periodo fa una vita in funzione dello sport, attento a tutti i particolari in ogni momento del giorno.

Quanto si allena?

Ghigliazza - Possiamo dire tutti i giorni, sul pallone ci alleniamo anche ogni due giorni, ma negli altri momenti c'è l'aspetto atletico, il defaticamento. In pratica ogni giorno si allena.

Sacco - Dedica il maggior tempo della giornata al balon: facciamo anche tre allenamenti a settimana sul campo, ma negli altri giorni cura la preparazione con grande attenzione.

Come si fa sentire da capitano?

Ghigliazza - Non è di molte parole. Ma quando parla si fa sentire:

non che alzi la voce, anzi, ma trova sempre le parole giuste al momento giusto. Non cerca scuse, è sempre propositivo: è già un capitano, ma credo che possa far emergere ancora di più la sua personalità.

Sacco - Quando ho iniziato ad allenare Bruno era già un ottimo giocatore, ma non aveva ancora la mentalità del leader. Adesso ha imparato a fare il capitano, a tenere unita la squadra, a dire le parole giuste quando servono ai suoi compagni.

Cosa fa prima di una partita?

Ghigliazza - Sempre molto tranquillo. La serenità di chi ha il piacere di giocare una partita.

Sacco - Sempre un po' la stessa trafila. Una buona colazione, qualche passeggiata e poi tre ore prima del match un pasto ricco di carboidrati. Quasi una routine, che dà molta tranquillità.

È difficile insegnare qualcosa?

Ghigliazza - Ho avuto la fortuna di giocare insieme a grandi campioni. Ovviamente vedevo i loro atteggiamenti da compagno di squadra, invece che da dt come accade adesso, ma è impressionante come ascolti, si immagina quello che abbiamo detto, lo

veda mentalmente e poi lo esegua. Come riesca a cambiare il colpo, il movimento sul campo: è portato per questo. Riesce a rendere facili le cose più difficili.

Sacco - Bruno è attento e intelligente.

Deve sentire la fiducia delle persone che gli stanno intorno e dopo dà massima fiducia. Scherzando dice di essere un 'muntagnin'. A volte è sin troppo umile e bisogna quasi convincerlo delle sue possibilità.

Spegliamo i riflettori sul campo: com'è nel dopo partita con i compagni, soprattutto dopo una sconfitta?

Ghigliazza - Chiaramente è deluso, ma guarda sempre avanti. Dopo la sconfitta a Canale non riusciva a capire il perché, non si dava una spiegazione di quella sensazione di 'vuoto' durante la partita. Ma non ha cercato attenuanti, non ha scaricato responsabilità sugli altri. E il giorno dopo mi è arrivato un sms dove mi diceva 'non pensiamoci troppo, in fondo abbiamo perso una partita'. Non ci sono polemiche e soprattutto non si trascinano tra una partita e l'altra.

Sacco - Finita la partita, sia dopo una sconfitta che dopo una vittoria, quando arriva nello spogliatoio è come se spegnesse l'interruttore. L'analisi della partita la facciamo sempre il giorno dopo.



Quando non si parla di balon di cosa si parla?

Ghigliazza - In squadra abbiamo un 'musicista' come Massucco, ed alla fine la musica è l'argomento principale.

Sacco - Un po' di tutto, soprattutto dell'attualità.

È goloso di...

Ghigliazza - Quando andiamo a mangiare nel dopo partita, di solito andiamo in pizzeria. Non è maniaco nell'alimentazione, ma naturalmente non ha mai eccessi.

Sacco - Mangiamo spesso insieme e non bisogna mai richiamarlo. Magari l'opposto: non mangia formaggio e tutte le volte mi chiedo come possa mangiare la pasta senza neppure una 'grattatina' di formaggio sopra.

Cosa non sopporta?

Ghigliazza - Quando ci sono momenti della partita in cui è teso, non vuole che nessuno gli parli. Ma me lo ha detto all'inizio: 'guarda che quando mi vedi un po' arrabbiato, preferisco che nessuno mi dica niente'. È un aspetto della sua personalità, basta saperlo. E così riesci a trovare il momento opportuno per dare le giuste indicazioni.

Sacco - Diciamo che quando non gli danno fiducia, un po' si scoccia, anche perché sa che sta sempre cercando di fare il massimo.

Qualche mania?

Ghigliazza - Gli piacciono le piccole dediche sulla maglia. È un modo per avere la forza di chi gli è vicino.

Sacco - Al massimo qualche dettaglio sulle scarpe, se la suola è un po' alta oppure no. Mi piacerebbe fosse un po' più 'maniaco' nella fasciatura, che potrebbe 'curare' di più.

Il punto di arrivo quale sarà?

Ghigliazza - È molto maturo per la sua età. Sta vivendo un momento molto importante, vuole vincere sempre. Ma è anche capace di capire quello che gli ho detto il primo giorno: dobbiamo essere forti durante tutto il campionato, ma dobbiamo essere fortissimi nelle partite che contano.

Sacco - Da buon sportivo è scaramantico in questo. È chiaro che giochiamo per vincere, in cuor suo magari ci sono sogni nel cassetto o traguardi sportivi da raggiungere, ma non ne parla mai con nessuno. ●

“CORINO È STATO CAMPIONE QUATTRO VOLTE CON LA MAGLIA DI ALBESE, A.MANZO, RICCA E VIRTUS LANGHE; TRE GLI SCUDETTI DI BELLANTI, TUTTI VINTI A CUNEO”

Corino & Bellanti

Come vi trovate assieme?

Bellanti - Sono ormai alcuni anni che sono passato al ruolo di spalla; inizialmente ho avuto qualche difficoltà a trovare la posizione in campo, ma ora credo di essere diventato un buon centrale e trovo anche più facile l'intesa con gli altri reparti della squadra. Con Roberto mi trovo benissimo: molti pensano che abbia un brutto carattere, perché vedono certi suoi scatti di nervosismo in campo, ma vi confesso che è una persona allegra, capace di creare un clima disteso nel gruppo. Lascio a lui le valutazioni tecniche.

Corino - Giuliano è ormai uno dei migliori nel ruolo di spalla: con lui dobbiamo ancora affinare un po' l'intesa, ma ci manca poco, anche perché abbiamo intenzione di vendere cara la pelle, se proprio dovrà succedere.

Come sta andando?

Corino - Siamo partiti bene, in un contesto favorevole. Personalmente stavo molto bene e la palla andava via facilmente. Nelle ultime partite, contro Campagno e Vacchetto che sono i due finalisti degli ultimi due anni e non proprio dei neopromossi, abbiamo avuto, io soprattutto, qualche problema. Per stare in campo contro dei grandi campioni bisogna stare bene ed essere sereni: ora sto bene e spero si possa recuperare anche la serenità per riprendere il cammino.

Bellanti - L'analisi di Roberto è corretta: sono ottimista perché vedo che non ci manca la caratura tecnica e credo che non siamo inferiori ai due citati campioni. Spero proprio che ce la possiamo giocare alla pari anche con loro. Il campionato è lungo ed il tempo è galantuomo.

Cosa vi proponete di fare in questa annata?

Bellanti - Come ho già detto dobbia-

mo cercare di andare il più lontano possibile perché solo puntando in alto si può giungere in alto. Per ottenere questo dobbiamo stare uniti, sereni, consapevoli che ce la possiamo fare.

Corino - Vincere è bello per tutti, ma è molto difficile. Questo mi sembra l'anno buono per ottenere quella finale che da qualche stagione mi sfugge per vari motivi e poi quel che sarà sarà.

Vista la vostra età vi chiedo un messaggio per i giovani.

Corino - Con i nuovi sistemi di allenamento l'età degli atleti si è di molto prolungata per cui mi sento ancora giovane. A parte gli scherzi ad un giovane che vuole farsi strada nello sport faccio subito presente che ci vogliono tanti sacrifici, allenamenti intensi, rinunce importanti e grande determinazione, ma non voglio spaventarli perché a fronte di ciò ci sono anche delle grandi soddisfazioni che ripagano abbondantemente; consiglio anche sempre di giocare per divertirsi. Vedo di buon occhio anche l'interesse dell'Università per il nostro sport e si sta formando una generazione di istruttori che potranno portare altri giovani negli sferisteri. Molto bella e positiva è anche la mia esperienza di docente in questo contesto: già ho fatto in precedenza esperienza come Insegnante di Teorie di Allenamento ed ora, con la collaborazione di Domenico Raimondo, insegno anche la pallapugno.

Bellanti - Bene ciò che ha detto Roberto. Io mi soffermerei su un altro problema: la riduzione del pubblico. È assolutamente necessario riportare il pubblico sugli spalti, con qualche iniziativa appositamente studiata: io mi permetterei di suggerire una riduzione del numero delle partite e di abolire i turni infrasettimanali. ●



Sergio Casasso

Un battitore, quando giunge a fine carriera, generalmente passa a ricoprire ancora per alcuni anni il ruolo di spalla, spesso con l'intento di trasferire ad un giovane la propria esperienza ed aiutarlo ad emergere. Se però si tratta di un battitore pluridecorato che si unisce ad un altro battitore pluridecorato si potrebbero ipotizzare condizioni di convivenza più difficili e problematiche. Invece non è così: lo abbiamo provato incontrando due grandi coppie che inter-





pretano questo caso nell'attuale campionato. Corino-Bellanti e Danna-Sciorella: 15 scudetti in quattro. Un palmares che fa venire i brividi: quattro atleti che sono stati avversari, si sono anche affrontati in finale e le cui strade oggi si incrociano. Corino e Bellanti si affrontarono nella finalissima del 2003 (vinse l'atleta di Cornigliano), mentre Danna e Sciorella furono i protagonisti della finalissima del 2005 (titolo al monregalese dopo lo spareggio di Dogliani).



“**PAOLO DANNA HA VINTO QUATTRO SCUDETTI DA BATTITORE: DUE A CUNEO ED ALTRETTANTI CON LA MAGLIA DELLA PRO PASCHESE**”

Danna&Sciorella

Come si trovano due grandi campioni a giocare assieme?

Sciorella - Innanzitutto devo dire che la Pro Paschese, da questo punto di vista, crea per prima le condizioni di una coesistenza impeccabile. Qui tutto è reso più facile da un atteggiamento molto accogliente dei dirigenti e della tifoseria. Poi dite voi come si fa a non andare d'accordo con una persona splendida come Paolo? E poi c'è Davide Iberto, con cui ho già giocato, ci sono i giovani Giacomo Vinai e Gabriele Boetti, c'è il mister Danilo Olivero: tutti bravissimi!

Danna - Alberto non è stato solo un campione, è stato un fuoriclasse. È un compagno di viaggio straordinario con cui non si può che essere sinceramente amici. Aggiungo ancora che, se ho vinto dei campionati, non è solo per merito mio, ma ho avuto la fortuna di avere dei colleghi di grande caratura e di grande valore: da solo non fai niente se non hai una collaborazione di alto livello. Li saluto e li abbraccio tutti anche senza nominarli: loro capiranno.

Come sta procedendo l'annata?

Danna - Abbiamo varato una squadra nuova, con tutte le difficoltà che ciò comporta, ma con questo non cerchiamo delle attenuanti se i risultati non sono ancora quelli sperati. Visto il clima prima descritto aggiungerei che ci stiamo divertendo, e questo non è poco. Spero che si diverta anche il pubblico, cui promettiamo tutto il nostro impegno per portare a casa anche qualche buon risultato.

Sciorella - È importante sapersi divertire perché ti aiuta a migliorare anche il gioco. È una cosa che ci ripetiamo spesso, anche nei momenti difficili, quando gli sforzi che facciamo non producono l'effetto sperato: prima di tutto divertiamoci!

Che risultato vi proponete di raggiungere quest'anno?

Sciorella - In parte ho già risposto prima: divertirci, divertire, aiutare i giovani a crescere, ottenere qualche buon risultato che ci consenta di dire anche la nostra sul piano della classifica. Non siamo qui per vincere e nessuno ce lo ha chiesto: ci sono altre compagini molto ben attrezzate per recitare questo ruolo. A noi spetta un ruolo da comprimari che spero possiamo degnamente recitare.

Danna - Essere tra i primi sei prima di tutto, dopodiché sarà la cronaca a dire cosa faremo. Io spero proprio di stare a ridosso di quelle due o tre squadre che, e tutti sanno di chi sto parlando, giocheranno per il posto più alto del podio.

Qualche parola sul vostro futuro...

Danna - Mi spiace di non aver iniziato prima a giocare con Alberto, perché avremmo potuto perfezionare l'intesa ed ottenere qualcosa in più di quanto possiamo ora. Io ho 36 anni e lui 43: non ci resta molto tempo per migliorare ed eccellere. Vorrei comunque ancora giocare qualche anno, però su buoni livelli.

Sciorella - Condivido in pieno quanto dice Paolo. ●

“**QUATTRO I TRICOLORI VINTI ANCHE DA ALBERTO SCIORELLA: I PRIMI DUE CON LA MAGLIA DELL'IMPERIESE, GLI ALTRI A MONTICELLO D'ALBA**”

Si fa presto a dire il nome del capitano per identificare la squadra, salvo poi commentare che 'se avesse avuto i giocatori dell'altra formazione avrebbe vinto la partita'. Spalle e terzini rivestono un ruolo sempre più importante nella pallapugno 'veloce' di oggi. Ma dopo questa prima fase di campionato quali sono stati gli spunti tecnici più interessanti?

Oltre ai 'soliti' Giampaolo o Bellanti, ci piace sottolineare la crescita di altri due centrali che in questo campionato stanno facendo la differenza, Davide Amoretti e Davide Arnaudo. Cammini simili, età diverse: entrambi cresciuti come battitori, entrambi oggi 'spostati' in mezzo al campo, entrambi al secondo anno in questo ruolo. Il primo, con la maglia della Monferrina, sta diventando sempre più sicuro: lo aveva pronosticato Giulio Ghigliazza che lo aveva 'buttato nella mischia' come spalla: "farà strada, perché ha tutte le caratteristiche per giocare in questo ruolo: gran colpitore, bravo in mezzo ai terzini dove può sfruttare le sue doti da ex portiere. E poi, visti i suoi trascorsi agonistici, è in grado di assimilare bene le differenze di questo ruolo". Ci aveva visto giusto: qualche tempo per trovare la giusta posizione in campo, di leggere il pallone da una posizione diversa e adesso quasi sempre Amoretti è tra i migliori in campo nella Monferrina.

Un po' lo stesso discorso vale per Davide Arnaudo. Il dt canalese Ernesto Sacco lo ha voluto fortemente a fianco di Campagno. Al debutto ha pagato un po' il peso di trovarsi alle spalle un battitore scudettato, adesso è decisamente più intraprendente e sicuro

Spalle e terzini, il fattore squadra

Luca Giaccone

nel chiamare i palloni al suo capitano. I consigli di Sacco poi hanno fatto il resto e Arnaudo sta facendo un ottimo campionato.

Così come Nenad Milosiev con Vacchetto: lui arriva dalle giovanili, ha giocato sempre in questo ruolo e dunque si è adattato più facilmente, ma il salto di categoria ed il peso di giocare con il favorito, avrebbero potuto incidere. Invece ha saputo entrare bene nella squadra, è molto 'freddo' in campo e non patisce la pressione, ed i risultati si vedono con l'Albese al comando con la Canalese alla fine del girone di andata.

Un buon campionato, infine, anche per Tommaso Guasco, passato a fare la spalla: è al primo anno, ma ha saputo dare il suo contributo ai risultati dell'Imperiese. Certo Giampaolo e Bellanti restano ancora un gradino sopra: colpiscono al volo, giocano il 'braccialetto', possono fare la spalla lunga o il terzo terzino. Il primo si fa sempre trovare pronto, se dall'altra parte accorciano un pochino in battuta è finita. A Cuneo ha tenuto spesso e volentieri in partita la squadra biancorossa: Raviola non ha saputo avere subito la giusta continuità di gioco, ma con un Giampaolo così è più facile prendere fiducia quando la partita sembra 'andata'.

Giuliano Bellanti alle sue spalle ha un grande colpitore come Roberto Corino, ma la sua capacità è quella di conoscere il gioco come pochi altri e farsi trovare al posto giusto al momento giusto. Un po' lo stesso discorso si può fare per Alberto Sciorella che come tecnica resta imbattibile, ma come centrale paga un po' nel gioco a terra. Se a livello di spalle qualcosa di nuovo si vede, alla voce terzini si va sul sicuro. Qualche debuttante c'è - come Alessandro Bo e Marco Cocino nell'Augusto Manzo o Matteo Carbone a Ric-





ca - ma alla fine spazio all'esperienza. Lorenzo Bolla resta sempre il numero uno al muro, passano gli anni ma Andrea Lanza e Giorgio Alossa continuano ad essere punti di riferimento. Nel ruolo di terzino al muro si sono adattati bene Maurizio Massucco, Michele Vincenti o Stefano Leone, ma chi ha dimostrato maggiore crescita di rendimento è Davide Iberto. Nonostante abbia già diversi campionati in A all'attivo ha appena compiuto 22 anni. Si è preparato con attenzione per l'avventura con la Pro Paschese e i risultati si vedono: molto più veloce e reattivo sul pallone, e, quando si gioca alla ligure, riesce a sfruttare al massimo il colpo da mancino. Un po' lo stesso copione nel largo: tanti volti 'noti' - Degiacomi, Nimot, Unnia, adesso anche Stirano rientrato con la maglia dell'Albese -, e poche novità. Il debuttante Alessandro Bo rappresenta sicuramente uno dei volti nuovi in questo ruolo e ha tutte le potenzialità per emergere ad alto livello; da sottolineare anche la crescita dell'altro terzino della Pro Paschese, Giacomo Vinai, che in questo campionato sta interpretando il ruolo con maggiore sicurezza. ●

La curiosità

Negli ultimi campionati l'accoppiata padre e figlio era sempre stata dalla 'stessa parte': Giorgio Vacchetto è il caso più 'evidente', prima finalista scudetto come spalla di Massimo con l'Albese, adesso sempre in mezzo al campo con Paolo alla Benese. Ma ci sono anche Angelo e Riccardo Pellegrini in C1 a Tavole, qualche anno fa Beppe e Fabio Novaro Mascarello, vincitori della Coppa Italia di C1 con la Don Dagnino. In questa stagione, invece, troviamo padre e figlio contro. Complici gli infortuni è toccato a Giulio e Diego Ghigliazza: il primo è direttore tecnico dell'Albese, il secondo spalla nella squadra Under 25 della Pro Spigno. In occasione della sfida tra Pro Spigno e Albese in serie A, nella quadretta spignese al muro manca Papone infortunato e così viene convocato Diego, in quella albese le assenze sulla linea dei terzini sono ben due ed allora Giulio rimette le fasce. Giulio e Diego si sono ritrovati di fronte in mezzo al campo e non sono mancate le 'scaramucce' sul pallone.





Alpi Grill ristorante

- 🔥 *Specialità carni alla fiamma cotte su barbecue a vista.*
- 🔥 *Cucina creativa delle tradizioni regionali italiane ed europee.*
- 🔥 *Cucina senza glutine per celiaci.*

Via BRA, 1
Madonna dell'Olmo
12100 CUNEO

Tel. 0171 413249
Cell. 328 4241849

e-mail: info@alpigrillristorante.com - www.alpigrillristorante.com
aperto pranzo e cena, chiuso solo la domenica



**TERME
DI
VINADIO**



I PROTAGONISTI DELLA SERIE B

Alessandro Bessone



Stefano Brignone



Andrea Dutto



Marco Fenoglio



Cristian Giribaldi



Enrico Panero



Paolo Panero



Andrea Pettavino



Giovanni Ranoisio



Alessandro Re



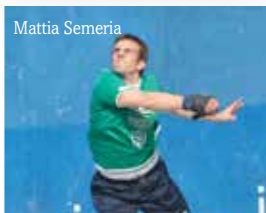
Danilo Rivoira



Riccardo Rosso



Mattia Semeria



Paolo Vacchetto



Daniele Giordano è il grande dominatore di questo primo scorcio della stagione 2013: il capitano della Neivese è sembrato davvero senza avversari nelle prime gare di campionato. L'altra protagonista è la Castagnolese dove è tornato Voglino, che fa sempre la differenza, al fianco del giovane Burdizzo. Dutto della Monticellese si conferma ai piani alti, dove troviamo anche due sorprese: il San Biagio di un Fenoglio in grande forma e la Speb di Panero e Ambrosino. Ma la pancia della classifica è molto affollata, con Giribaldi, Pettavino e Vacchetto che scalpitano; qualche difficoltà in più in avvio di stagione per Bessone e Rosso: ma il campionato è davvero ancora molto lungo e da qui a metà settembre la classifica potrà riservare ancora molte sorprese.

Daniele Giordano



Nicholas Burdizzo



Serie B: il punto sui protagonisti

Paolo Cornero

Per il campionato cadetto, venerdì 13 settembre è ancora molto lontano. I sedici capitani giungeranno all'ultima giornata di regular season con ben 240 incontri disputati ma... il bello dovrà ancora venire. La formula della stagione 2013 prevede una chiusura di campionato in crescendo, con le prime otto classificate ammesse al tabellone finale ad eliminazione diretta: la prima contro l'ottava, la seconda contro la settima e così via... Si dirà: "fai bene tutta la stagione, poi sbagli una gara e sei fuori", oppure "anche chi è dietro ha l'opportunità di riaprire i giochi".

Noi pensiamo che la cosa migliore, come sempre, sia lasciar parlare i campi da gioco e, a palloni 'freddi', ritrovarsi per riflettere. Un esperimento, quello di questa stagione, che ha già modificato la preparazione degli atleti, spingendoli verso la consapevolezza di non poter avere cali di forma, cercando l'assoluta costanza nelle prestazioni. Quando scriviamo, è in corso l'undicesima giornata di andata: è stata scritta la storia di appena un terzo di stagione. La classifica, tuttavia, ci suggerisce già qualche riflessione. La Neivese di Giordano e Riella è in fuga, inseguita dai vicini di casa della Castagnolese guidati da Burdizzo e Voglino. Alle loro spalle l'esperienza di Andrea Dutto e Marco Fenoglio, rispettivamente capitani di Monticellese e San Biagio, è affiancata dalla buona stagione dell'esordiente Paolo Panero (Speb Cuneo Sider), coadiuvato da Michele Ambrosino. In coda nessuna squadra al palo: anche il Valle Arroscia è riuscito nell'intento di ottenere il primo punto dopo una serie di risultati negativi sotto il profilo della classifica ma gratificanti per il gioco espresso in campo.

Ed allora partiamo da lui, dal mattatore del campionato, quel Daniele Giordano che sta mettendo tutti in riga con prestazioni superbe. Qual è il segreto di questa bruciante partenza? "Segreti non ce ne sono - dichiara il capitano della Neivese -, raccogliamo

•.....•
“DOPO LA PRIMA FASE, LE PRIME OTTO CLASSIFICATE ACCEDONO AI QUARTI DI FINALE PER LA CONQUISTA DELLO SCUDETTO; L'ULTIMA CLASSIFICATA RETROCEDE IN C1, ASSIEME AD ALTRE DUE SQUADRE PERDENTI GLI SPAREGGI-SALVEZZA”
 •.....•

i frutti di una preparazione diversificata, decisa a tavolino proprio per fronteggiare le esigenze dettate dalla nuova formula di campionato". Giordano e compagni, guidati dal direttore tecnico Tarasco e dal direttore sportivo Marchisio, hanno avviato la stagione già nel mese di novembre, con cinque allenamenti settimanali: "Un grande impegno che non solo mi ha portato ad una consistente perdita di peso ma che ha anche coeso un gruppo già ben affiatato. Nel dettaglio, ho abbandonato la pesistica alle gambe facendo mantenimento alle braccia. Tecnicamente ho modificato la battuta, uscendo con meno rincorsa. Le gambe mi rispondono meglio ed arrivo con più facilità sui palloni. Volevamo partire bene per non arrivare al finale di stagione con il fiato sul collo e ci siamo riusciti, ora dobbiamo continuare così". Daniele si conosce bene, sa di 'patire' il caldo. Lo sanno bene anche i suoi rivali che ci scherzano su, come Andrea Dutto che scherza dicendo: "Daniele ha fatto in modo che quest'anno non arrivi l'estate...". Che ci sia sotto qualche strano patto? "Andrea ha ragione - risponde Giordano - la mia giocata potente predilige palloni freddi, ma... nessun patto con il diavolo". Dobbiamo aspettarci qualche ulteriore colpo di scena? "Credo proprio di sì! Ho visto bene proprio Dutto e Fenoglio, Paolo Vacchetto uscirà alla distanza, per non parlare di Bessone che credo possa tornare nelle zone di alta classifica. Noi abbiamo una squadra completa, Riella mi sta fornendo un aiuto indispensabile, completato dell'esperienza dei

•.....•
“LA STAGIONE 2013 SEGNA IL RECORD DI PARTECIPAZIONE DI FORMAZIONI IN SERIE CADETTA: BEN 16 SQUADRE, DUE IN PIÙ DELL'ANNO SCORSO ED IL DOPPIO DI QUANTE SI ISCRISSERO NEL 2002, APPENA OTTO QUADRETTE”
 •.....•

terzini. Speriamo di continuare ad essere noi la nota più lieta di questa stagione". A pochi passi da Neive, ma già nell'astigiano, ecco l'altra quadretta che sta dettando legge. La Castagnolese, si presenta al big-match con Giordano con una sola sconfitta all'attivo, subita in casa da Pettavino. Un derby che riempirà gli spalti del nuovo impianto astigiano, vocato alla potenza a discapito della tecnica, soprattutto al pomeriggio quando il 'battuto' viene accompagnato da un leggero vento a favore. Il monregalese Burdizzo ha deciso di affrontare la stagione al fianco di Voglino, maestro di balon, per poter fare il decisivo salto di qualità: "Da bambino - confessa Nicholas - andavo allo sferisterio per vedere giocare Paolo, poter giocare al suo fianco è per me una grande emozione. Era tra i miei idoli. I suoi insegnamenti sono favolosi, lui, come dice spesso, pretende il 110 %,

“ CINQUE I BATTITORI ESORDIENTI IN QUESTO CAMPIONATO IN SERIE B: SI TRATTA DI STEFANO BRIGNONE, ENRICO E PAOLO PANERO, GIOVANNI RANOISIO E PAOLO VACCHETTO, TUTTI GIOVANI PROVENIENTI DALLA SERIE C1 ”

vale a dire la perfezione. Quando riesco a strappare un 'bravo' da lui sono pieno di orgoglio". Il campo di casa, come detto, deve ancora essere sfruttato al meglio: "Vero, sinora ho giocato meglio in trasferta, in casa mi trovo bene nelle partite diurne: l'unica in notturna sinora disputata l'ho persa (con Pettavino, ndr). Vedremo di lavorarci su, i nostri

tifosi vanno premiati". L'alta classifica è un'esperienza nuova, c'è il rischio di 'soffrire di vertigini'? "Speriamo di no, in effetti è una sensazione per me nuova, abituato com'ero a lottare nella zona di medio-bassa classifica. La voglia di vincere c'è ed è anche tanta. Devo mettermi a testa bassa e lavorare per continuare la striscia positiva interrotta con il Valli Ponente. Anche se la concorrenza è ben agguerrita". A chi ti riferisci? "Bessone sta risolvendo qualche problemone fisico ed uscirà alla distanza, stesso discorso per Paolo Vacchetto che ha ancora molto margine di miglioramento. Tra quelli 'già noti', Giordano sta impressionando, così come Dutto e Fenoglio".

La Monticellese, infatti, sta risalendo la china dopo un avvio difficile: "Fai sacrifici tutto l'inverno - confessa Andrea Dutto - poi una

“ MOLTE LE SPALLE ESORDIENTI TRA I CADETTI: SONO FRANCO AIME, LEONARDO CURETTI, LORIS RIELLA, DAVIDE SOMÀ E SIMONE TONELLO. UN ALTRO DEBUTTO SI È AVUTO CON MAGNALDI, AL POSTO DI BURDIZZO PER QUALCHE GARA ”

polmonite ti debilita ad inizio campionato... Peccato, ma ci siamo ripresi molto bene. Giordano sta inanellando una serie impressionante, Bessone tornerà sotto giocando con astuzia, Pettavino potrà far valere il fattore campo, Panero e Ambrosino daranno filo da torcere. Credo che anche Giribaldi e la 'sua' piazza potranno riservare sorprese, per non parlare di Paolo e Giorgio Vacchetto: non ci si deve mai fidare".

Dello stesso avviso anche Marco Fenoglio, ritornato monregalese dopo una bella esperienza cebana: "La vicinanza a casa ha dei lati positivi, per non parlare della 'grande famiglia' che ho trovato qui a San Biagio: un clima disteso, un grande allenatore, ottimo pubblico: non si può far male. Stiamo facendo bene anche grazie al lavoro della dottoressa Vinai, stiamo crescendo su tutto ma in maniera graduale, lavorando sia sulla battuta sia sul ricaccio. Ma la nostra vera forza è il gruppo, l'affiatamento: se non si sta bene, si passa brutta annata, si deve sempre sorridere, anche quando si perde". Ed allora non ci resta che sorridere, magari in una fresca serata estiva, seduti sugli spalti di uno sferisterio a godere il grande spettacolo della pallapugno. ●





IL CASCINONE
RISTORANTE

Reg. Boschi, 2 - 15011 Acqui Terme (AL)



Tel. 0144 594602

www.ilcascinone.com - info@ilcascinone.com



**LA PROSSIMITÀ DI UN PARTNER ATTENTO
AL TERRITORIO E ALLE SUE TRADIZIONI.**



Verallia opera con senso di responsabilità sul territorio in cui è presente, guidata dai valori dell'innovazione, della sicurezza, della responsabilità sociale d'impresa, del rispetto delle tradizioni, della qualità e flessibilità.

Bottiglie e vasi in vetro per alimenti

 **verallia**
www.verallia.it



Voglino, una storia incisa nel balon

Paolo Cornero

La vita di ognuno può essere paragonata ad un romanzo, non tanto per la grande varietà di imprevisti o per la meravigliosa quantità di colpi di scena che ne costellano l'evolversi, ma, soprattutto, per la facile suddivisione in capitoli. Le potremmo definire fasi, periodi che possono essere distinti per una particolare azione svolta od una ben distinta peculiarità. Tutto ciò solo a posteriori: vivendo non si ha il tempo di riflettere, impegnati come si è nella quotidianità. Un compito, quello della divisione in capitoli, che verrà svolto con maggiore efficacia da un occhio esterno e meno 'interessato' rispetto al protagonista. Ed ecco che ci prendiamo l'onere e l'onore, senza che nessuno ce l'abbia chiesto, di analizzare il cammino di una figura storica della pallapugno. Un fresco quarantanovenne che non vede l'ora di 'tirare due pugni' con l'ultimo dei suoi figli: "Giovanni - confessa Pier Paolo Voglino - ha appena otto anni ed il mio grande sogno è quello di giocare al suo fianco". La strada è quella giusta, visto che una volta chiuso il capitolo della serie A, Paolo ha iniziato a scrivere nuove pagine della sua vita sportiva.

Il motivo? "Il balon mi ha dato molto, ora è giunto il momento

“L'ULTIMA STAGIONE DISPUTATA IN SERIE A DA VOGLINO È STATA NEL 2008, NEL RUOLO DI SPALLA ALLA PRO PASCHESE CAPITANATA DA BESSONE: NEL 2003 ERA STATO CAMPIONE CON CORINO”

di restituire qualcosa". Una semplice frase che per noi diventa titolo. "L'importante è crederci, ho ancora molta passione e cerco di trasmetterla a chi mi sta intorno. La mia missione ora è quella di lasciare un'eredità ai giovani, in particolare a quelli che hanno deciso di ascoltarmi, visto che non tutti ne hanno volontà". La nuova vita di Voglino è partita con Davide Amoretti, giovane talento conosciuto un po' per caso: "È vero! - confessa Voglino - Sono arrivato a Davide dopo aver chiesto all'amico di

“DAL 2009 IL CAMPIONE CASTAGNOLESE MILITA IN SERIE B: DUE ANNI A FIANCO DI AMORETTI, UNO CON MARCARINO E PARUSSA. DUE GLI SCUDETTI VINTI A SANTO STEFANO BELBO E SPIGNO”

Pietrabruna (Marco Pirero, ndr) se avesse voglia di fare una squadra con me. Fu lui a consigliarmelo. Io conoscevo 'soltanto' i genitori, ma era già sufficiente".

Paolo non cerca solo talento ma anche altre caratteristiche essenziali per formare nuovi campioni e nuovi uomini: "La buona educazione, lo spirito di sacrificio, la posatezza e l'assoluta mancanza di quella che io definisco 'spacconeria' sono punti di partenza fondamentali per il progetto. L'adesione deve essere totale, le mie scelte non sono state casuali". Un giusto obolo, pagato nell'ordine da Amoretti, Marcarino, Parussa e Burdizzo per poter gioire e soffrire al fianco del maestro. "La mia nuova veste si è ritagliata da sola. Con Davide ho capito quanto mi gratificasse il ruolo di accompagnatore nella crescita sportiva, tecnica e mentale di un atleta". Certo, la sua presenza in campo è ancora fondamentale ma la vera realizzazione di Paolo giunge quando "i miei compagni chiudono un 15 senza di me: solo allora posso dire di essere riuscito nel mio intento". Grazie all'impegno del marchio Araldica, per volere del direttore generale Claudio Manera, Voglino ha l'opportunità di dedicarsi al balon in ogni dettaglio, soprattutto al 'contorno': dalla preparazione invernale a quella sul campo, dall'approccio alla gara all'ambiente, il pre ed il dopo-partita.

Ogni dettaglio non va trascurato: "In continuo penso cosa fare perché la partita 'venga' al meglio, a partire dalla dieta, sino all'aggregazione del maggior numero di persone intorno alla pallapugno". Il presente porta il nome di Nicholas Burdizzo, ventitreenne monregalese, che si è affidato alle 'cure vogliniane': "Si allena molto, ha ancora grandi margini di miglioramento, una battuta potente ma con falli che cerco di correggere". Ed allora, 'fai bei sogni', Paolo. Che tu possa giocare al fianco di Giovanni, magari in quel centro di perfezionamento del balon di cui porti preciso disegno nel cuore. ●

Pallapugno 2013

Serie A-c1-c2-u25

allievi-esordienti-pulcini-promozionali

L'ASSOCIAZIONE PRO PASCHESE
RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE
GLI SPONSOR

CARNI+@COMPRAL
COOPERATIVA ALLEVATORI - CUNEO



AGENZIA IMMOBILIARE
Via IV Novembre, 24 - Tel 0174/699344
12089 VILLANOVA MONDOVI' (CN)



Casvil s.r.l.
Realizzazione
e Vendita Immobili



PIANFEI EDILE S.A.S.

DI CHIERA MARINO & C.
LAVORAZIONE FERRO C.A. E RETI ELETTROSALDATE
MATERIALI DELLE MIGLIORI MARCHE
RIVENDITA AUTORIZZATA



Via Bisalta, 3/B • 12080 PIANFEI (CN) • Tel. 0174.585354 • Fax 0174.585663



Pianfei e Rocca de'Baldi

SQUADRA SERIE A:
DANNA PAOLO, SCIORELLA ALBERTO, IBERTO DAVIDE,
BOETTI GABRIELE, VINAI GIACOMO, d.l. OLIVERO DANILO



SURRAUTO

AUTOVETTURE, VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA
LEASING, RATEAZIONI, PERMUTE

Via Fossano 28 - Cervere (CN) - Tel. 0172.474154

www.surrauto.it

Davide Dutto, esordio tra i grandi

..... Elio Stona

A Cuneo è nato (il 9 dicembre 1995), studia (Itis, quarto anno) e risiede (in frazione San Pietro del Gallo). Davide Dutto è figlio dunque di quella terra alle porte del capoluogo della Granda dove il balon è molto sentito e che ha visto nascere tanti protagonisti negli sferisteri: da Bruno Campagno ai fratelli Brignone e ai fratelli Dutto, tanto per citarne alcuni. Dopo una brillante carriera nei campionati giovanili, dove ha inanellato scudetti su scudetti, il giovane battitore è finito nel mirino del notaio Toppino, il patron della Canalese, che l'ha portato nel Roero come capitano della formazione di serie C1, per farlo giocare nello sferisterio 'Gioetti' che è già stato palcoscenico dei suoi conterranei Bruno Campagno e dei fratelli Brignone.

Il 2013 è il tuo primo anno tra i 'grandi', ma com'è stato il bilancio nelle giovanili?

È stata una buona esperienza, in quanto sono riuscito a vincere in tutte le categorie: un po' di rammarico per aver perso lo spareggio di finale in Under 25. La forza fino allo scorso anno ha fatto la differenza, ma devo ancora migliorare parecchio e sin dalle prime gare di questa stagione ho capito che la musica è assai diversa e che il livello degli avversari è molto alto.

Quindi è arrivata l'ora del debutto tra i Senior...

Ogni anno sono sempre passato di categoria e così ho fatto anche quest'anno. Visto che ero arrivato alla finale Under 25 volevo vedere cosa sarei riuscito a fare in una categoria superiore.



.....
“ IL PRIMO TITOLO DAVIDE DUTTO LO CONQUISTA NEL 2006 NEI PROMOZIONALI: NEL 2007 FA IL BIS NEL CAMPIONATO PULCINI, SEMPRE CON LA MAGLIA DELLA SUBALCUNEO ”
.....

Poi è arrivata la chiamata del notaio Toppino...

Una fortuna inaspettata. La Canalese è una società che fornisce tutti i mezzi per migliorarsi e mettersi in luce. Inutile dire che sono felice e che farò tutto quanto è nelle mie possibilità per sfruttare questa occasione.

Quali i tuoi timori prima di iniziare il campionato?

Paura di fare brutta figura e perdere partite giocando male, ma anche di non riuscire ad esprimermi al meglio e di deludere i miei nuovi tifosi e le aspettative dell'ambiente.

Com'è il tuo rapporto con tuo fratello Andrea?

Ci frequentiamo poco perché abbiamo orari diversi e militiamo in due diverse società, ma il rapporto è buono. Ci confrontiamo e, quando è possibile, ci alleniamo assieme.

Cosa gli invidi?

La preparazione fisica e l'impegno che mette in ogni partita. Fino allo scorso anno non mi sono mai allenato molto e solo da questa stagione lo faccio regolarmente e con impegno.

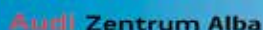
Il tuo allenatore, Gigi Bordino, dice che ogni volta che sbagli un pallone ti arrabbi.

Colpa della mia indole. È molto difficile che riesca a non arrabbiarmi per un colpo sbagliato.

A fine stagione saresti contento se...

Se riuscissi a terminare l'annata senza infortuni e convinto di aver dato il massimo. Essere a posto con me stesso, insomma. ●

.....
“ CON LA MAGLIA DEL CENTRO INCONTRI VINCE IL CAMPIONATO ESORDIENTI (NEL 2009), QUINDI QUELLO DEGLI ALLIEVI (2010) E QUELLO JUNIORES (2011): NEL 2012 È SECONDO IN UNDER 25 ”
.....



SANTERO



a partire da **0.21 €**

Braccialetto di riconoscimento
con chiusura adesiva
Materiale: tyvek
Dimensioni: cm 25.5x1.9



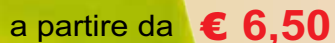
**OFFERTA ESTATE
2013**



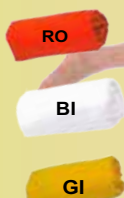
Cuscino in Pvc bifacciale
con anima in spugna sagomata

25pz. € 99,00

*** articolo disponibile neutro a 7.00 € cad.**



Telo con angoli stondati
Materiale: microfibra 170 gr/mq.
Dimensioni 50x150 cm



Samarcanda

ABBIGLIAMENTO ED OGGETTISTICA PROMOZIONALE
SERIGRAFIA - TIPOGRAFIA - RICAMIFICIO

Tel.: 01 72 69 52 06

Fax: 0172.693280

Via Torino, 164

12045 FOSSANO (CN)

www.samarcandasrl.com

info@samarcandasrl.com

segreteria@samarcandagsrl.com

commerciale@samarcandasrl.com

Gerini, un nuovo talento ligure

Elio Stona



.....

“ NEL 2010 CEDE SOLO ALLO SPAREGGIO DI FINALE DEGLI ALLIEVI CONTRO DUTTO; NEL 2011 VINCE LA COPPA ITALIA JUNIORES, MENTRE L'ANNO SCORSO SI AGGIUDICA SCUDETTO E COPPA DI UNDER 25 ”

.....

Quando frequentavo la Prima Media avevo un professore che in palestra ci faceva giocare a pallonetto. Un giorno mi ha proposto di andare a provare a giocare a pallapugno allo sferisterio di Imperia. Ci sono andato, mi è piaciuto moltissimo e adesso... eccomi qua". Così racconta gli esordi pallonistici Claudio Gerini, nato a Imperia il 22 novembre 1995, residente a Chiusanico, paesino situato lungo la Statale 29 che da Imperia sale al Colle di Nava. Frequenta l'ultimo anno della Scuola Edile di Imperia dove segue il corso di formazione e specializzazione in idraulica ("per imparare un mestiere", spiega lui). Ai primi pugni nello sferisterio sono seguiti due anni di formazione nella Pallonistica San Leonardo di Imperia prima del passaggio tra le fila della Pievelese sotto le cure di Riky Aicardi. Oggi debutta tra i 'grandi', capitano della squadra che milita in serie C1. Un nuovo talento che la terra ligure ha regalato al balon. La speranza di tutti i tifosi liguri è che ben presto ai vari Balestra, Ghigliazza, Lanza, Sciorella, si vada ad aggiungere anche Claudio Gerini.

Come giudichi la tua esperienza nei campionati giovanili?

Sicuramente è stata una bella avventura. Mi sono divertito moltissimo e penso di essere cresciuto sia sotto il profilo tecnico che fisico.

E quest'anno l'esordio in C1...

Visto che ne avevamo acquisito il diritto vincendo l'Under 25, abbiamo deciso di provare una nuova esperienza, pensando prima di tutto a divertirci e provando a fare buone cose.

Come ti trovi nel campionato di C1?

A parte la maggior velocità con cui viaggia il pallone e il dover giocare contro avversari con tanta esperienza, devo dire che pensavo fosse peggio. Grazie anche ai miei compagni, finora siamo ancora imbattuti.

A proposito dei tuoi compagni, ne hai due che hanno anche militato in serie A...

.....

“ ESORDIO NEL 2007 NEI PULCINI A TAVOLE PER CLAUDIO GERINI; L'ANNO SUCCESSIVO PASSA AGLI ESORDIENTI CON LA SAN LEONARDO, QUINDI DAL 2009 APPRODA ALLA PIEVESE ”

.....

Proprio così, sono Stefano Maglio, la mia spalla, e Giorgio Rosso, terzino; due giocatori che mi sono di grande aiuto, specialmente con i loro consigli sul campo. Completa la formazione l'altro terzino Gianluca Bonavia.

Chi è stato il tuo avversario più ostico?

Nelle giovanili, sicuramente Davide Dutto, con il quale ho dato vita a sfide molto intense. Sarebbe bello rinnovare il duello anche in serie C1, magari in finale.

Come ti giudichi?

Sono un ragazzo che si impegna moltissimo e a cui non fanno paura i sacrifici. Ci metto sempre tanta passione, anche negli allenamenti.

Qual è il tuo colpo migliore?

Quello al volo. Mi viene d'istinto e lo provo molto in allenamento.

In cosa devi migliorare?

C'è sempre da migliorarsi in tutto. Sono convinto che in tutte le cose non si finisca mai di apprendere e io ho tantissima voglia di imparare.

Cosa ti aspetti da questa stagione?

Innanzitutto di non deludere società e tifosi. Con la squadra che ho farò il possibile per arrivare fino in fondo.

Il tuo campione preferito?

Naturalmente non può che essere Riccardo Aicardi, che mi ha molto insegnato. ●



Pasquero dipinge il muretto dei campioni

Su iniziativa di un gruppo di appassionati di pallapugno e della sezione locale degli Alpini, a Guarene è in via di realizzazione un'opera pittorica su ceramica da collocarsi sul muro del piccolo sferisterio guarenese dove da qualche anno si svolge il Trofeo alla pantalera intitolato alla memoria di Anna Paladino. Sarà intitolata 'Il muretto dei Campioni' ed ha lo scopo di commemorare con un'opera artistica stabile il centenario dello scudetto tricolore di pallone elastico iniziato nel 1912, tutti i campioni che se ne sono fregiati nel suo primo secolo di vita, quelli che lo conquisteranno da ora in poi. L'autore è Dino Pasquero, artista guarenese con studio in Torino, che ha già realizzato in passato le cinquantasei piastrelle raffiguranti scorci paesaggistici e aspetti culturali che decorano i muri del paese. L'opera consiste in un grande 'murales' dipinto, trasferito su porcellana per essere collocato sul muro in modo permanente e duraturo. Al centro vi campeggia la figura emblematica del 'battitore', per la quale è stato scelto il mito di tutti i tempi, Augusto Manzo; sui quattro lati i ritratti dei trentadue campioni che hanno conquistato il titolo e l'anno della vittoria. Salvo imprevisti l'opera sarà inaugurata l'8 dicembre prossimo. Ogni anno, alla stessa data e con apposita cerimonia, sarà collocata sul muro a lato di essa una nuova piastrella con l'effigie del vincitore del campionato appena concluso, la sua firma autografa, i componenti della squadra e il logo della società di appartenenza. L'opera è patrocinata dall'Amministrazione Comunale e interamente realizzata grazie al contributo di ditte e privati cittadini che, con il loro aiuto materiale, intendono partecipare alla valorizzazione del paese con la nuova iniziativa in onore dello sport che qualifica la tradizione e la cultura della nostra terra. ●

I big del balon di oggi a confronto

Dati di Mario Pasquale

VENTISEI

Il 26 ottobre 2003 è stata l'ultima finale di Giuliano Bellanti e la prima di Roberto Corino, allora capitani di Albese e Augusto Manzo, adesso compagni di squadra a Santo Stefano Belbo. Vinse 11-3 Corino che aveva già vinto la gara di andata ad Alba per 11-7.

SETTE

Dal 1997 al 2003, Bellanti, in 7 anni, ha giocato quattro finali, vincendo tre scudetti con la maglia dalla Subalcu-neo. Nei sette campionati successivi, dal 2003 al 2009, Corino ha giocato cinque finali, aggiudicandosi quattro tricolori con Augusto Manzo, Ricca, Virtus Langhe e Albese.

CINQUECENTOTRENTADUE

Alberto Sciorella detiene, tra i giocatori di A 2013, il record di presenze come battitore nella massima serie con ben 532 partite giocate, seguito da Giuliano Bellanti con 507 e da Flavio Dotta con 500. Sciorella ha vinto quattro scudetti e insieme a Corino ha il record di semifinali giocate: 11.



OTTO

Giampaolo vanta un primato importante: otto scudetti in otto finali giocate. Ha vinto cinque tricolori con la maglia di Cuneo, uno a Dogliani, Madonna del Pasco e Alba. Con sette scudetti troviamo Enrico Unnia: anche per lui cinque titoli conquistati a Cuneo, uno con la Pro Paschese e con l'Albese.

TRENTATRE

Paolo Danna è tra i battitori della serie A 2013, quello che ha vinto uno scudetto in età più avanzata, a 33 anni, due mesi e 59 giorni. In questa speciale classifica è settimo: davanti a tutti Felice Bertola che vinse uno scudetto a 42 anni e 10 mesi. Danna ha vinto 4 scudetti e mai la Supercoppa.

DICIANNOVE

Con il titolo ottenuto lo scorso campionato con la maglia dell'Albese, Massimo Vacchetto è il più giovane capitano ad aver vinto lo scudetto. In questa classifica, troviamo, tra i capitani della serie A 2013, quarto Bruno Campagno (21 anni, 10 mesi e 22 giorni) e decimo Roberto Corino (22 anni, 5 mesi e 17 giorni).



ALBESE 2001



**fruttero
sport
fossano**

FORNITORE UFFICIALE

Via Domenico Oreglia, 21 - 12045 Fossano (Cn)

Tel. e Fax 0172.634746

e-mail: team@frutterosport.it



Il muro dello sferisterio

IL MURO DI APPOGGIO È UNO DEGLI ELEMENTI DISTINTIVI DELLA PALLAPUGNO:
LE TIPOLOGIE VARIANO DA IMPIANTO AD IMPIANTO. SI VA DA QUELLI MODERNI,
DOVE IL MURO È SORMONTATO DA UNA RETE METALLICA, A QUELLI STORICI COME IL
MERMET DI ALBA FINO A QUELLI CARATTERISTICI COME VIGNALE MONFERRATO E BENEVAGIENNA

APPOGGIO

L'appoggio di uno sferisterio deve essere costituito da un muro a superficie liscia, di almeno due metri, senza aperture o con aperture opportunamente 'neutralizzate', per lo più sormontato da una rete metallica stampata e rigida, per aumentare l'altezza che deve essere minimo 12 metri per la serie A, 10 per la B, 8 per la C.

LE PIAZZE

Le piazze o le strade dove si gioca sono chiamati campi di adattamento: possono ospitare gare di campionato quando abbiano le stesse dimensioni stabilite per gli sferisteri della rispettiva categoria.

Le regole del campo devono essere portate a conoscenza dell'arbitro e delle squadre partecipanti alla gara.

LA RETE

La rete deve essere perfettamente tesa e applicata in modo che rimanga staccata dai montanti per evitare che la palla subisca variazioni di traiettoria. Eccezionalmente il muro può essere costituito da uno steccato in legno, purché la superficie sia continua, regolare e liscia da consentire alle palle deviazioni normali.

ADATTAMENTO

Nei campi di adattamento di lunghezza minore o con ostacoli che costituiscono le linee di fondo è ammessa la rovesciata, inoltre quando la palla colpisce di volo l'ostacolo di fondo e va a cadere oltre il prolungamento delle linee laterali, deve considerarsi colpo nullo, mentre quando la palla si ferma sui balconi, tetti, finestre e non ricade, va considerato fallo per chi l'ha giocata per ultimo.

ALLA LIZZA

I campi senza muro di appoggio sono detti alla lizza. Occorre una delimitazione esterna con transenne e funi, in modo che il pubblico non possa ostacolare l'azione dei giocatori, dell'arbitro, del giudice di linea e dei segnapacce. Sui campi alla lizza non è consentito lo svolgimento di partite di campionato di serie A e B, salvo casi specifici deliberati dal Consiglio Federale.

NEL MONDO

Nelle specialità internazionali (come gioco internazionale, llargues, balle pelote, kaatsen, ballon au poing) generalmente si gioca senza muro d'appoggio. Il muro d'appoggio invece 'vale', insieme così al muro posto di fronte, nelle specialità, quasi sempre al coperto, come la mano nuda della pelota basca o l'escala i corda di quella valenciana.

È ora di dematerializzare!

Da gennaio è in vigore il nuovo **Codice dell'Amministrazione Digitale** (D.lgs. n. 235/2010) che costituisce il pilastro su cui si basa il processo di rinnovamento digitale del sistema Italia: Pubblica Amministrazione, Cittadini e Imprese. **Abbandonare la carta, ora, è un obbligo.**



IO LAVORO
CON OLIMPO!

Con il software **OLIMPO** di **SISCOM** inizia l'era digitale negli uffici. La scrivania digitale inventa un nuovo modo di lavorare, più dinamico ed entusiasmante. **OLIMPO** permette di gestire in maniera totalmente digitale tutto il sistema documentale. Le attività abituali quali la stesura di documenti, la trasmissione di e-mail ordinarie e certificate, l'utilizzo della firma digitale, ma anche la distribuzione di documenti nei vari uffici, la scansione dei documenti in arrivo, l'archiviazione e la gestione dei procedimenti, possono essere effettuate in maniera totalmente integrata e senza l'utilizzo della carta.



Scrivania DIGITALE

Potete richiedere oggi la vostra
DEMO gratuita di OLIMPO scrivendoci
via e-mail a siscom@siscom.eu
o via fax allo 0172 474739

www.siscom.eu

SISCOM
SOFTWARE HOUSE

Siscom SpA
AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2008
Telefono 0172 4168 • siscom@siscom.eu
SEDI: Cervere (CN) • Gattinara (VC) • Gravellona Toce (VB)
Potenza • Saronno (VA) • Villaurbana (OR)
E partners su tutto il territorio nazionale

LE CAPACITÀ COORDINATIVE SPECIALI

di Mario Sasso
direttore Centro Tecnico Federale

In questa puntata analizziamo le capacità coordinative speciali. La coordinazione segmentaria o di combinazione e accoppiamento dei movimenti permette di coordinare adeguatamente tra loro i movimenti dei segmenti del corpo stesso. L'orientamento spazio-temporale consente di modificare la posizione e il movimento del corpo nello spazio e nel tempo rispetto ad un'azione (es: colpo di testa nel calcio, battuta-ricezione nel volley). L'anticipazione permette di prevedere sia l'andamento che il risultato di un'azione motoria, riprogrammando tempestivamente le operazioni successive (es: giochi di squadra). La trasformazione, in base ai cambiamenti della situazione, percepiti o previsti, mentre si sta eseguendo un'azione, è la capacità di adattarsi alle nuove esigenze (es: giochi di squadra, adattarsi continuamente con i compagni e gli avversari). L'equilibrio consente di mantenere in stabilità il corpo o di recuperare la posizione dopo ampie sollecitazioni e spostamenti. La reazione permette di rispondere agli stimoli di un segnale, con azioni motorie adeguate (es: giochi di squadra). Il ritmo rende organizzabili gli impegni muscolari di contrazione-decontrazione secondo un ordine cronologico ed un adattamento ritmico. La fantasia permette di applicare con intelligenza e originalità il gesto motorio. Ruolo importante è dato dall'assunzione delle informazioni, attraverso gli analizzatori (tattile, visivo, vestibolare, acustico, cinestesico): essa assume importanza diversa secondo la disciplina sportiva praticata.

SOSPENSIONE E RITARDI NELLE PARTITE

di Massimo Ardeni
Presidente Anap



All'arbitro compete giudicare se, in relazione alle condizioni atmosferiche, all'illuminazione solare, allo stato del terreno e all'illuminazione artificiale dello sferisterio, l'incontro possa o no avere svolgimento normale e di conseguenza, compete esclusivamente allo stesso decidere se l'incontro debba o no avere inizio e se una volta iniziato possa essere continuato o sospeso. Le partite possono subire ritardi rispetto all'ora prevista per il loro inizio per mancanza di una o entrambe le squadre, per mancanza di attrezzature di servizio, per presenza di soli due giocatori o per mancanza di luce artificiale. Il tempo di attesa per l'inizio della partita in caso di mancanza di luce artificiale è di 60 minuti indipendentemente da altri casi di sospensione o ritardi di inizio partita, mentre negli altri casi sopracitati è di 30 minuti. Ci sono poi i casi di forza maggiore quali impraticabilità di campo o mancata autorizzazione da parte della forza pubblica. In questo caso l'arbitro è tenuto a ritardare l'inizio dell'incontro per un periodo massimo di 60 minuti per le partite diurne e di 30 minuti per le partite che si devono disputare con l'ausilio della luce artificiale. Il tempo per i ritardi sull'inizio della gara non è mai cumulabile con il tempo di attesa derivato dalla sospensione della partita.

IL SELF-TALK ACCOMPAGNA I NOSTRI GIORNI

di Francesca Vinai
Psicologa dello sport

Anche se non sempre ne siamo consapevoli, ognuno di noi, continuamente, è impegnato in un dialogo con sé stesso. Si tratta del self-talk (dialogo interiore), un monologo silenzioso che accompagna le nostre giornate. Le frasi che utilizziamo per parlare con noi stessi influenzano il nostro comportamento. In ambito sportivo, quindi, è di fondamentale importanza analizzare il dialogo interno degli atleti. I pensieri che fanno capolino nelle teste dei giocatori possono far pendere l'ago della bilancia delle prestazioni sportive in positivo oppure in negativo. I pensieri negativi sono disfunzionali, sabotano la prestazione poiché portano ad un calo di attenzione, alterano l'umore, distraggono dagli obiettivi. Ad esempio, nelle partite di pallapugno, non di rado, si vedono giocatori demoralizzati per i falli propri o dei compagni; altre volte i giocatori si parlano per incitarsi a fare meglio. Attraverso un percorso di allenamento mentale, gli atleti vengono allenati a diventare consapevoli del proprio dialogo interiore ed a restare focalizzati sui pensieri positivi, sugli obiettivi. In particolare, viene insegnato agli atleti ad utilizzare parole, incoraggiamenti, brevi istruzioni da ripetersi (mentalmente oppure a voce) per sostituire i pensieri negativi. In questo modo diviene possibile sviluppare un atteggiamento mentale tenace, per mantenere l'impegno vivo per tutto il tempo delle partite ed in allenamento.



SEGUI LA PALLAPUGNO IN TELEVISIONE

OGNI SETTIMANA SUL SITO WWW.LOSFERISTERIO.IT
UNA PUNTATA DEL MAGAZINE E LA SINTESI
DI UNA PARTITA DI SERIE A

ECCO DOVE PUOI SEGUIRCI IN TV

PRIMANTENNA (ogni martedì ore 21,30)
CANALE 14 digitale terrestre in Piemonte
CANALE 91 digitale terrestre in Liguria

PRIMANTENNA FAMILY (ogni sabato ore 19)
CANALE 291 digitale terrestre in Piemonte
CANALE 299 digitale terrestre in Liguria

PIEMONTE+ (ogni giovedì ore 21,30)
CANALE 110 digitale terrestre in Piemonte

TELENORD SPORT (ogni giovedì ore 21)
(replica ogni venerdì ore 16 e sabato ore 22,30)
CANALE 113 digitale terrestre in Liguria

LIGURIA TV (ogni giovedì ore 23,30)
(replica ogni venerdì ore 9,30 e domenica ore 9 e 22)
CANALE 88 digitale terrestre in Liguria
CANALE 845 Sky in tutta Italia
CANALE 122 Tv Sat in Liguria

‘Un pugno alla sete’, un successo a Canale



Canale in campo i big del balon per l'All Star Game - Un Pugno alla sete, promosso dal Lions Club Canale-Roero e da Elio Stona: il trofeo è andato quest'anno alla quadretta composta da Massimo Vacchetto, Davide Arnaudo, Michele Vincenti e Andrea Stirano con dt Giancarlo Grasso. I 'bianchi', griffati 'Vivai Barbero di Monticello' hanno preceduto la squadra gialla 'Agrienogarden Musso di Vezza d'Alba' di Federico Raviola, Gianluca Busca, Lorenzo Bolla e Enrico Unnia con dt Ernesto Sacco e quella azzurra 'Cantina Cascina Chicco di Canale' di Bruno Campagno, Davide Amoretti, Andrea Lanza e Luca Mangolini con dt Ercole Fontanone. Triangolare con partite di 45 minuti, agli ordini degli arbitri Marco Gili ed Ettore Cerrato. Premio speciale del Lions Club Canale-Roero per Michele Giampolo (che non è sceso in campo per un problema alla schiena), riconoscimento a 'Moreto' Grasso, sempre presente nelle sette edizioni di 'Un Pugno alla sete', mentre il Trofeo 'Cassini-Marello-Pisano', offerto dalla Lega delle società di pallapugno per il miglior giocatore del torneo (secondo i voti dei tre dt, oltre che del 'patron' della Canalese, Vincenzo Toppino), è stato assegnato a Lorenzo Bolla. Tutto l'incasso della serata sarà devoluto a favore della Fondazione Operation Smile, una onlus che aiuta i bambini affetti da labiopalatoschisi donando loro un sorriso (www.operationsmile.it) e al Centro Addestramento Cani Guida di Limbiate (www.caniguidalions.it).

A luglio in campo con la palla elastica

A luglio tempo di palla elastica. Quest'anno lo scudetto si assegnerà in un'unica tappa, quella del 13 e 14 luglio a Sabbio Chiese, nel Bresciano, dove andrà in scena il campionato italiano che si giocherà su due campi di gioco. Il Sabbio Chiese, capitanato da Alex Bianchi è la squadra campione uscente. Anche la Coppa Italia si disputerà in uno solo appuntamento in provincia di Lucca, a Minusciano, nelle frazioni Pieve San Lorenzo e Antognano, il 27 e 28 luglio.

A Peveragno torna il Summer camp

Torna a luglio il Summer camp della pallapugno: giunta alla terza edizione, l'iniziativa rappresenta un'utile attività per tanti ragazzi che vogliono divertirsi con il balon. Sotto la guida di istruttori di primo piano, il Summer camp si svolgerà anche quest'anno a Peveragno: due le sessioni previste. La prima dal 4 al 6 luglio è riservata a Promozionali e Pulcini, la seconda dall'11 al 13 luglio è rivolta a Esordienti e Allievi. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare al 331/7895702 oppure visionare il depliant informativo sul sito www.losferisterio.it.

Al via l'attività dei Promozionali

Sono 33 le formazioni al via nei Promozionali, suddivise in nove gironi territoriali. L'attività - coordinata dai Comitati Provinciali - inizia nel mese di giugno e terminerà entro i primi giorni di agosto. Due le società al debutto: il Casaleggio Boiro (nell'Alto Monferrato, nei pressi di Ovada) e l'Acqui, che giocherà le gare casalinghe al mitico Gianduja nel ricordo dell'indimenticato Tonino Olivieri.

I Comitati Fipap al lavoro

Si è svolta nelle scorse settimane a Carcare una nuova riunione dei Comitati Fipap di Piemonte e Liguria: "un'utile occasione - hanno evidenziato il vicepresidente del Consiglio Federale Stefano Dho e il consigliere Luca Mannassero che hanno promosso l'incontro - che va nella direzione di potenziare sempre più l'attività della Federazione sul territorio". Le iniziative rivolte al settore giovanile sono state al centro della riunione: Meeting giovanile, attività dei Promozionali, organizzazione di tornei sul territorio dedicati ai più piccoli, attività nelle scuole...

Ieri avversari, oggi compagni



Ieri ed oggi, ancora protagonisti; allora avversari, oggi compagni di squadra. Parliamo di Roberto Corino e Giuliano Bellanti, avversari nella finalissima del 2003 (*foto in alto*), e di Paolo Danna ed Alberto Sciorella, opposti nella finalissima del 2005 (*foto qui sopra*).

Nel 2003 il giovanissimo Corino (con lui in squadra c'erano Voglino e Nimot e lo stesso Alossa, già allora compagno di squadra) portò al trionfo l'A. Manzo di Santo Stefano Belbo, battendo in due gare per 11-7 e 11-3 (nella foto le formazioni in campo al Mermet nella partita di andata) l'Albese di Giuliano Bellanti, allora in squadra con il fratello Alberto, Massucco, Bolla e Raimondo. Gli arbitri di quella gara erano Giorgio Gili, Canavese e Balocco.

Nel 2005, invece, si trovarono di fronte Danna e Sciorella: ci vollero tre gare per assegnare il titolo. La Monticellese vinse la prima gara (11-6 davanti al pubblico di casa), ma la Subalcuneo pareggiò i conti nello sferisterio di piazza Martiri (11-4). Nella 'bella' di Dogliani, la spuntò Danna (11-5), che si laureò campione per la seconda volta. Nella foto, le squadre prima della gara di ritorno a Cuneo: con Danna c'erano Giampaolo, Boetti, Unnia e Olivero e il dt Fontanone. Con Sciorella giocavano anche Alberto Bellanti, Massone, Maglio, Rolfo, con dt Grasso. Arbitri erano Ardeni, Grosso e Drocco. ●

Iniziano i saldi, vieni al Podio Sport
dove troverai le **migliori marche** a prezzi di realizzo!
Inoltre con la **tessera FIPAP** avrai diritto ad un ulteriore
5% di sconto sul prezzo già in saldo. Approfittane!!

SALDI SALDI SALDI

Gli specialisti della Pallapugno,
palloni, bende, scarpe e tutto il necessario
per il tuo sport preferito



il podio

Sport

 **CUNEO**

Mad. Olmo, via Chiri, 10
tel. 0171.413210

 **SALUZZO**

C.so XXVII Aprile, 11
tel. 0175.249349

 **PINEROLO**

Via Bogliette 3
tel. 0121.393228

 **MONDOVÌ**

Piazza Ellero 70/72
tel/fax 0174.551932



BORGIO S.D.

Galleria
Borgomercato

ilpodiosport.it



VINI



RICEVIMENTI



CAMERE

AZIENDA AGRICOLA *Bricco Rosso*

VINI • RICEVIMENTI • CAMERE

LOC. BRICCO ROSSO, 99 • 12060 FARIGLIANO (CN) ITALIA
TEL. +39 0173 742407 • TELEFAX +39 0173 76690
www.briccorosso.it



www.clodsalis.com

GRADIAM O RICORDARVI ALCUNI VINI DI NOSTRA PRODUZIONE:

BAROLO DOCG

BARBARESCO DOCG

DOGLIANI DOCG

ROERO ARNEIS DOCG

NEBBIOLO D'ALBA DOC

MOSCATO D'ASTI DOCG

BARBERA D'ASTI DOCG

BARBERA D'ALBA DOC



MANFREDI

VIA TORINO, 15 • 12060 FARIGLIANO (CN) ITALIA
TEL. +39 0173 76666 • TELEFAX +39 0173 76690
www.manfredicantine.it • info@manfredicantine.it